

L'ex calciatore del Napoli Michele Padovano è stato condannato dal Tribunale di Torino a otto anni e otto mesi di reclusione per associazione per delinquere finalizzata al traffico di stupefacenti.

Otto anni e otto mesi di reclusione. Questa la condanna che oggi ha emesso il Tribunale di Torino nei confronti di Michele Padovano per associazione per delinquere finalizzata al traffico di stupefacenti. Il pm Antonio Rinaudo aveva chiesto 24 anni e sei mesi per l'ex attaccanti, tra gli altri, di Napoli, Genoa e Juventus.

Il 45enne ex attaccante torinese era stato arrestato dai carabinieri, nel corso di un'operazione contro il traffico internazionale di tonnellate di hashish provenienti dalla Spagna in camion carichi di arance, il 10 maggio 2006 ed erano rimasti in carcere e poi ai domiciliari sino al febbraio 2007.

Nell'operazione i carabinieri sequestrarono 23 quintali di hashish, per un valore stimato di 14 milioni di euro. I guadagni per Padovano e il suo complice Luca Mosole, accusato di essere il capo dell'organizzazione, erano stati valutati in cinque volte il denaro investito nell'acquisto della droga. Padovano fu arrestato in seguito a intercettazioni e pedinamenti.

Padovano, che ha mosso i primi passi nell'Asti nel 1985-86, ha giocato otto stagioni in serie A totalizzando 175 presenze nella massima serie e 56 gol vincendo due scudetti, una Champions League, una Supercoppa Europea e una Coppa Intercontinentale con la Juventus. Nel 1991-92 disputò una stagione nelle file del Napoli (quarto classificato), realizzando 7 reti in 27 gare.